

■ «Prevenzione, diagnosi precoce, accesso alle cure e innovazione terapeutica rappresentano oggi le principali leve per contrastare le patologie degenerative della retina e della macula, tra le cause più diffuse di grave riduzione della visione centrale e, nei casi più avanzati, di cecità. Un impegno che la Regione Liguria ha scelto di tradurre in politiche sanitarie concrete diventando punto di riferimento a livello nazionale». Così il presidente della Regione Marco Bucci durante l'evento Macula 2026, appuntamento di grande rilievo scientifico e istituzionale nel quale la Liguria ha confermato il proprio ruolo di Regione capofila nei progetti dedicati alla tutela della salute visiva.

«Parliamo di patologie strettamente legate all'invecchiamento della popolazione e alla crescente diffusione di malattie croniche come diabete e ipertensione - proseguono il presidente Bucci e l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò, che è oculista -, con un impatto sanitario, sociale ed economico sempre più rilevante, soprattutto in una regione come la Liguria, caratterizzata da un'elevata età media. Proprio partendo da questa consapevolezza la Regione Liguria ha scelto di rafforzare in modo concreto le politiche di tutela della salute visiva. Dal 1° gennaio 2026 è infatti prevista l'esenzione dal ticket per tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche rivolte ai pazienti con diagnosi accertata di maculopatia essudativa. Grazie a questo provvedimento, la Liguria è la prima Regione in Italia a garantire l'accesso completamente gratuito a diagnosi e cure per questa patologia». La maculopatia essudativa colpisce la parte centrale della retina, compromettendo la visione dei dettagli e, se non trattata tempestivamente, può determinare una grave perdita della vista centrale, con conseguenze significative sull'autonomia e sulla qualità della vita dei pazienti. «Garantire diagnosi precoce e tempestività terapeutica - specifica l'assessore Nicolò - significa prevenire disabilità e non autosufficienza».

Accanto alla cura, la Regione ha investito in modo deciso anche sulla prevenzione. Dal 24 novembre 2025 è infatti partita la sperimentazione del progetto di screening oculistico in farmacia con Tomografia a Coerenza

DAL 1° GENNAIO ESENZIONE TICKET PER I PAZIENTI

Maculopatia, in due mesi 2.300 esami Otc in farmacia

Funziona il progetto della Regione attivato nelle Asl 2 e 3. Bucci: «Siamo punto di riferimento nazionale»

Ottica (OCT) nelle Asl 3 e Asl 2, nelle aree genovese e savonese. «Ad oggi - prosegue Nicolò - sono già oltre 2.300 gli esami OCT effettuati in farmacia, a conferma dell'efficacia di un modello di sanità di prossimità che porta

i servizi direttamente sul territorio». L'OCT è un esame diagnostico avanzato, rapido e non invasivo, fondamentale per l'individuazione precoce di patologie come la degenerazione maculare e la retinopatia diabetica.

Lo screening è rivolto ai residenti liguri senza diagnosi accertata di maculopatia o che non abbiano effettuato un esame OCT negli ultimi 18 mesi, con particolare attenzione alle persone con diabete e ai cittadini

con più di 55 anni.

«La tutela della vista - conclude l'assessore alla Sanità - non è solo una questione sanitaria, ma una vera scelta di civiltà. Investire in prevenzione, garantire l'accesso alle cure e sostenere l'in-

novazione significa difendere l'autonomia delle persone, ridurre le disuguaglianze e rafforzare la coesione sociale. In questo percorso, iniziative come l'esenzione dal ticket e lo screening OCT in farmacia dimostrano come la ricerca e la competenza scientifica possano diventare politiche pubbliche capaci di migliorare concretamente la vita dei cittadini». Erano presenti all'evento, tra gli altri, Cristina Lodi assessore al Welfare del Comune di Genova, Alessandro Bon-signore presidente Ordine dei Medici di Genova, Piero Ruggeri preside della Scuola Scienze Mediche e Farmaceutiche Monica Calamai, direttore generale Irccs Aom e Marco Damonte Prioli, direttore generale Ats Liguria.

Comitato Macula

L'associazione dei pazienti crea il prestito senza interessi per le cure mediche



Da destra Massimo Ligustro, presidente del Comitato Macula e l'assessore Massimo Nicolò

Il Comitato Macula creato e presieduto da Massimo Ligustro ha pensato un nuovo sostegno ai pazienti con maculopatia e alle famiglie con «Macula Credit». «Si tratta di un nuovo supporto concreto per i pazienti che devono affrontare spese sanitarie improvvise, senza dover rinunciare a cure, diagnosi o percorsi fondamentali per la salute visiva - spiega Ligustro - A differenza dei tradizionali prestiti sanitari, Macula Credit offre accesso semplificato, nessun interesse, rate sostenibili e niente burocrazia opprimente. La nostra è una visione di welfare sanitario più equo, in cui un'associazione non si limita a informare o sensibilizzare, ma fornisce strumenti pratici per affrontare difficoltà economiche immediate legate alla salute. Con Macula Credit, il diritto alla cura non deve più essere rimandato per motivi economici». Info su WhatsApp 375 973 5252 o sulla mail creditmacula@gmail.com Per tutte le info: <https://comitatomacula.it/macula-credit/>

TEMPO INSTABILE ANCHE DOMENICA

Liguria nella morsa del freddo

Oggi e domani temperature sempre basse, ma ci saranno schiarite sulla costa

segue dalla prima

(...) contribuisce il calo delle temperature, unito a una ventilazione moderata e a tratti forte, che favorisce un diffuso disagio fisiologico per il freddo, soprattutto nelle aree centrali e nelle zone interne della regione. Nel corso di oggi le precipitazioni continuano in modo intermittente sulle stesse aree, con fasi di attenuazione alternate a nuove riprese. Tra la sera e la notte si assiste a un primo passaggio leggermente più organizzato, capace di rendere le nevicate più continue sui versanti padani centro-occidentali, ancora una volta fino ai fondovalle, mentre sul Levante la neve si mantiene oltre gli 800 metri. Lungo la fascia costiera prevalgono piogge sparse, mai persistenti ma sufficienti a mantenere un'atmosfera grigia e umida. Nel corso della mattinata di domani è attesa una breve pausa: le precipitazioni tendono

ad allontanarsi e, soprattutto lungo la costa, possono aprirsi schiarite anche ampie, con qualche momento di sole. Le zone interne restano invece più chiuse, come se la perturbazione indugiasse ancora tra vallate e crinali. Questa tregua, tuttavia, è destinata a durare poco. Dal tardo pomeriggio di domani una nuova fase perturbata raggiunge la regione, con un rapido aumento della nuvolosità seguito da precipitazioni più diffuse, a tratti a carattere di rovescio. Nevicherà nuovamente fino ai fondovalle dei versanti padani centro-occidentali, mentre sul Levante il limite neve si manterrà intorno agli 800 metri. Lungo le coste i fenomeni risulteranno più intensi rispetto alle ore precedenti, con la possibilità di rovesci accompagnati anche da qualche colpo di tuono. A rendere il quadro ancora più instabile contribuisce l'ingresso di aria molto fredda in quota: sopra il Mar Ligure, intorno ai 5000

metri, le temperature scendono fino a circa -30 gradi, creando le condizioni ideali per lo sviluppo di fenomeni convettivi. I venti soffiano prevalentemente dai quadranti settentrionali, mentre il mare tende ad agitarsi progressivamente, fino a risultare molto mosso o localmente agitato sul Ponente per onda lunga da sud-sudovest. La giornata di domenica resta la più difficile da inquadrare nel dettaglio. Il tempo si mantiene instabile, con rovesci sparsi e irregolari, talvolta accompagnati da grandine o graupel. La quota neve tende lentamente a risalire verso i 700-800 metri, ma senza una distribuzione uniforme dei fenomeni. È una domenica invernale vera, fatta di pause brevi e improvvise riprese, di cieli bassi e aria fredda che punge. Un inverno che non fa rumore, ma che si fa sentire, e che invita a seguire con attenzione gli aggiornamenti nelle prossime ore.

Vittorio Magni

Oggi a Genova

Manuela Barban presenta il suo romanzo

Un incontro dedicato alla memoria storica, alle vite comuni travolte dalla guerra e al valore della libertà. Oggi alle 15.30, presso il Circolo Unificato dell'Esercito (via San Vincenzo 68, Genova), si terrà la presentazione del romanzo «Quante cose ci ha rubato la guerra» di Manuela Barban, pubblicato da Las Vegas edizioni. L'evento è organizzato dalla Fondazione Vincenzo Longo e Clara Rubbi e vedrà un dialogo con l'autrice moderato dal consigliere regionale della Liguria Matteo Campora, avvocato civilista e Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. «È un vero onore per me presentare questo libro e farlo in Liguria, dove sono le radici di Manuela Barban e dei protagonisti», afferma Campora. «Quante cose ci ha rubato la guerra» è la storia d'amore tra Goffredo e Silvana, una storia ambientata tra Albisola e Trieste, un viaggio nelle pieghe della memoria, nei luoghi e nelle comunità che hanno vissuto la guerra e la Resistenza. La scelta del Circolo Unificato dell'Esercito come sede dell'incontro rafforza il dialogo simbolico con i temi del romanzo, offrendo uno spazio istituzionale in cui riflettere sul valore della pace, della memoria e della libertà. Manuela Barban con questo romanzo debutta nella narrativa lunga, intrecciando ricerca storica, archivi familiari e memoria collettiva. Ingresso libero.

■ Sono aperte le iscrizioni per il Corso di Formazione in Divulgazione Scientifica del Patrimonio Culturale d:cult, promosso da Ianua, la Scuola Superiore dell'Università di Genova per l'anno accademico 2025/2026. Giunto alla sua terza edizione, d:cult si conferma come un percorso unico nel panorama nazionale, dedicato alla formazione di professionisti della divulgazione culturale, capaci di operare all'incrocio tra ricerca, didattica, comunicazione e progettazione culturale. La nuova edizione si distingue per un rafforzato orientamento all'arte contemporanea, ai linguaggi creativi e alle pratiche artistiche attuali, con particolare attenzione alle modalità con cui il patrimonio culturale, materiale e immateriale, può essere raccontato, reinterpretato e condiviso attraverso

PROMOSSO DA IANUA

Divulgatori del patrimonio culturale aperte le iscrizioni per il corso d:cult

strumenti innovativi, digitali e partecipativi. A guidare il corso è il nuovo direttore Leo Lecci, che porta in d:cult una visione fortemente interdisciplinare e attenta al dialogo tra patrimonio storico, sperimentazione artistica e contemporaneità. Sotto la sua direzione, il corso potenzia l'approccio laboratoriale e progettuale, valorizzando il confronto tra ambiti diversi - dall'arte alle scienze umane, dalla comunicazione alla pedagogia, dall'economia della cultura alle nuove tecnologie - e favorendo lo sviluppo di

competenze concrete e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro culturale. Il piano didattico prevede 250 ore di didattica, articolate in lezioni frontali, workshop, sopralluoghi ed esperienza in azienda, e la realizzazione di un project work finale. Le attività si svolgeranno indicativamente tra aprile e luglio 2026, con un impegno medio per le lezioni di circa 20 ore settimanali, da martedì a sabato, con una fascia oraria pomeridiana e serale, per agevolare i lavoratori. D:cult è rivolto a giovani laureati under

35, provenienti da tutta Italia. I posti disponibili sono 30. La selezione avverrà tramite valutazione del curriculum e colloquio conoscitivo. La quota di iscrizione è pari a 3.000 euro, interamente rimborsabile al termine del corso. Per i residenti in Liguria si potrà prevedere la possibilità di richiedere i voucher regionali «Specializzarsi per competere 2026», in via di attivazione per la prossima primavera. Per candidati provenienti da fuori regione sono inoltre previste borse di studio e rimborsi, messi a disposizione dai partner del progetto. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata a martedì 24 febbraio 2026, entro le ore 12.00. Il bando completo e le modalità di candidatura sono disponibili sul sito ianua.unige.it.